

LA IX COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE - COMMERCIO

Premesso che:

in data 17 settembre 2013 la IX Commissione Capitolina Permanente si è riunita per esaminare le problematiche attinenti al settore delle Affissioni e Pubblicità;
che il successivo 19 settembre sono state ascoltate le Associazioni di cittadini, convocate dalla stessa Commissione, per acquisire opinioni e suggerimenti sempre sul Settore delle Affissioni e Pubblicità e che in tale occasione è stata consegnata tutta la documentazione relativa ad una proposta di modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP), approvata dalla precedente Giunta Capitolina;
che, infine, lo scorso 4 ottobre la Commissione ha ascoltato anche le Associazioni degli imprenditori di categoria per acquisire il loro punto di vista sulle criticità contingenti, nonché eventuali proposte sugli interventi da programmare.

Tenuto conto che:

ai sensi del combinato disposto dall'art. 10 e del comma 9 dell'art. 34 del vigente Regolamento, nonché del 1° comma dell'art. 64 del D. Lgs. N. 446/1997, alla data del 31 dicembre 2014 verranno a decadere tutte le autorizzazioni rilasciate per gli impianti pubblicitari attualmente installati a Roma, senza possibilità di ulteriore rinnovo quinquennale;
dal complesso delle posizioni rappresentate dai diversi soggetti a vario titolo coinvolti nel settore delle Affissioni e Pubblicità, emerge come sia quanto mai opportuno, nonché indispensabile, giungere nel più breve tempo possibile all'approvazione del PRIP, normativamente previsto dal 1993 e mai adottato, per garantire la continuità, senza alcuna interruzione, dell'attività commerciale da un lato e dall'altro degli introiti del Comune sui Canoni Iniziative Pubblicitarie (C.I.P.).

Considerato che:

tale Piano si pone come atto indispensabile per la riorganizzazione complessiva del Settore Affissioni e Pubblicità attraverso cui definire i limiti massimi della esposizione pubblicitaria complessiva sul territorio, da stabilire in via definitiva con i successivi Piani di Localizzazione, nonché avviare le procedure amministrative, rispettose dei principi comunitari, per il rilascio dei nuovi titoli autorizzativi.

Ricordato che:

un percorso amministrativo per la stesura del PRIP si è già svolto nella precedente consiliatura, basandosi sugli indirizzi di cui agli artt. 19 e 20 del vigente Regolamento di Pubblicità ma che, però, non si è perfezionato il successivo procedimento di adozione da parte dell'Assemblea Capitolina.

Tenuto conto, quindi, che:

appare assolutamente indispensabile riavviare nel più breve tempo possibile il percorso amministrativo necessario per giungere all'approvazione del primo PRIP di Roma Capitale.

Considerato che:

per evidenti motivi di economicità amministrativa, si ritiene necessario che il procedimento riparta dal Piano originario così come redatto da Equa Roma sulla base degli articoli del vigente Regolamento di Pubblicità;
al tempo stesso, è opportuno procedere alle modifiche ed integrazioni allo stesso, ritenute le più opportune e funzionali a dare risposta a tutta la problematica del settore.

Per tutto quanto su esposto, la Commissione

DECIDE

di riavviare il procedimento amministrativo di approvazione del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari, ripartendo dal testo così come originariamente redatto in esecuzione degli artt. 19 e 20 del vigente Regolamento di Pubblicità;

di stabilire che lo stesso sia condiviso dalla Commissione con i soggetti interessati i quali potranno formulare osservazioni e proposte funzionali a sue modifiche ed integrazioni – in particolare del suo schema normativo da trasformare in Norme Tecniche di Attuazione – mediante uno specifico percorso di partecipazione che verrà costruito attraverso la più ampia pubblicizzazione, con le modalità e gli strumenti che la Commissione riterrà più idonei allo scopo e che si concluderà nel termine di 40 giorni dal suo avvio;

di precisare che ogni eventuale osservazione e proposta sarà oggetto di verifica di fattibilità da parte degli Uffici e – successivamente a tale accertamento – di valutazione da parte della Commissione ai fini della stesura del testo finale del Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta e dell'Assemblea Capitolina;

di incaricare gli Uffici a procedere alla quantificazione dei costi per la redazione dei Piani di Localizzazione;

di elaborare un'apposita mozione finalizzata ad individuare, ed impegnare sul Bilancio 2014, di concerto con l'Amministrazione Capitolina, le risorse per finanziare la redazione dei citati Piani di Localizzazione.